

Domani torna la manifestazione promossa dal Comune, dalle scuole e dalle associazioni di volontariato

I bambini diventano padroni della città

In migliaia animeranno, per tutta la giornata, le piazze del centro Il cartellone prevede spettacoli, pavimentales, esposizioni, danza, judo

LUGO - Torna domani l'appuntamento con "La città dei bambini", manifestazione promossa dal Comune in collaborazione con le scuole elementari e medie, associazioni di volontariato e sportive ed enti di vario genere. Durante la mattinata, a partire dalle ore 9, e nella serata, a partire dalle 20.30, migliaia di bambini, accompagnati da insegnanti e genitori, animeranno le piazze del centro con la loro allegria, i loro colori e la loro voglia di giocare.

E proprio al tema "Giocare in città" sarà dedicata una parte del programma della mattinata di giovedì, per i bambini dei nidi, che potranno assistere ad una fiaba animata dal titolo "La chiave del mondo dei balocchi", alle 9.45, nel tratto di corso Garibaldi in prossimità di piazza Trisi, e per i bambini delle scuole dell'infanzia, che potranno divertirsi con una fiaba animata



delle scuole elementari, impegnati, dalle ore 9, nella realizzazione di pavimentales, in piazza Trisi, e di segnali fantastici, nelle logge del Pavaglione, dove i ragazzi delle scuole medie co-

struiranno plastici della città. Il Pavaglione ospiterà, inoltre, per tutta la giornata, una mostra di lavori sui percorsi sicuri casa-scuola, a cura della Consulta dei ra-

gazzi. In serata, a partire dalle 20.30, in piazza Trisi, largo della Repubblica, largo Calderoni, la festa proseguirà con alcuni spettacoli e con il "Grande gioco in piazza".

Il programma propone, alle 20.30, in largo Calderoni, un'esibizione del Team Romagna Judo, alle 21.15, in largo della Repubblica, uno spettacolo del Centro studi danza, e alle 21.30, in piazza Trisi, uno spettacolo di Up & Down.

Per partecipare al grande gioco in piazza occorrerà ritirare l'apposita tessera al banchetto della Pro Loco e, successivamente, viaggiando fra gli stand delle varie associazioni, si potranno raccogliere i dodici punti necessari per ricevere il premio finale.

"Un mondo di colori per un mondo di pace" è il titolo della mostra allestita alle Pescherie della Rocca e in piazza Garibaldi, aperta fino al 30 maggio, tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30. Saranno esposti lavori realizzati dai bambini dei servizi per l'infanzia 0/6 anni e dai centri socio riabilitativi Galassia, Girandola e Picchio.

La morte è avvenuta lunedì a Milano. Aveva 87 anni. Oggi pomeriggio i funerali

Scomparso lo scultore Enrico Manfrini

Autore di famose opere religiose in Vaticano e nel mondo

LUGO - E' scomparso lunedì a Milano, all'età di 87 anni, lo scultore lughese Enrico Manfrini. Nato a Lugo il 17 marzo del 1917, Manfrini dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti a Bologna e a Milano, dove è allievo di Francesco Messina, esordisce con opere di carattere prevalentemente religioso. Nel corso della sua lunga attività esegue importanti opere d'arte sacra in edifici di culto di varie città italiane e di altri paesi. Il suo nome viene accostato ai grandi scultori italiani di questo secolo, da Manzù a Messina. Tra le tante sue opere si ricordano la porta centrale del Duomo di Siena, gli arredi nella cappella privata di Papa Paolo VI in Vaticano, il busto bronzeo di Pio XII nella cattedrale di San Patrizio a New York e le porte bronzee nella chiesa di San Paolo a Damasco, gli anelli in bronzo per i prelati del Concilio Vaticano I. Membro dell'Accademia Clementina di Bologna e dell'Accademia di San Luca di Roma, dal 1972 fa parte del Consiglio Superiore delle Belle Arti. Insegna scultura all'Accademia di Brera a Milano a partire



Lo scultore lughese, Enrico Manfrini, in una immagine di alcuni anni fa

dal 1964. Molte sue opere sono raccolte in gallerie e presso collezionisti italiani e stranieri e in Vaticano nella Galleria Paolo VI. Per il Vaticano realizza inoltre numerose monete e medaglie commemorative. Amico di tre papi è un personaggio "di casa" in Vaticano, tanto da ottenere la cittadinanza onoraria. Anche a Lugo sono rimaste tracce delle sue opere, realizzate in gioventù, come le statue di S. Francesco e Santa Caterina da Siena per la chiesa della Collegiata. Da alcuni mesi sono in corso contatti tra l'artista ed i suoi familiari, il Comune di Lugo, l'Istituto per Beni Culturali e l'Assessore regionale alla cultura Marco Barbieri, per la realizzazione di un catalogo ragionato dell'opera di Manfrini che potrebbe uscire l'anno prossimo come omaggio al grande scultore. Il feretro giungerà al cimitero di Lugo oggi, verso le ore 14, per essere tumulato nella tomba di famiglia: ad accoglierlo l'assessore comunale alla cultura Daniele Ferriero, accompagnato da alcuni rappresentanti della municipalità.

ARTE

Addio allo scultore dei Papi

LUGO (Ravenna) — Nell'ambiente artistico era conosciuto come lo scultore dei Papi per aver realizzato diverse statue dedicate a Pontefici e per l'amicizia che lo legava a Paolo VI. Enrico Manfrini si è spento lunedì, all'età di 87 anni, a Milano dove si era trasferito dalla natia Lugo di Romagna prima dell'ultimo conflitto mondiale. Aveva frequentato l'Accademia di Belle Arti a Bologna e nel capoluogo lombardo dedicandosi ben presto a opere di carattere prevalentemente religioso. A Milano aveva conosciuto l'allora cardinal Montini e il primo importante lavoro, che lo fece conoscere in tutta Italia e non solo, fu la realizzazione di una statua di Giovanni XXIII, con il "Papa buono" che si prestò a fare da modello. Una volta salito al soglio pontificio Paolo VI, le sue frequentazioni

in Vaticano divennero più assidue e il Pontefice diede a Manfrini l'incarico di curare la Galleria d'arte Vaticana Paolo VI. L'artista fu anche assistente di Francesco Messina per 24 anni all'Accademia di Brera e divenne poi titolare della cattedra di scultura. Tra le sue opere più famose, ricorda il figlio Pierluigi, «ci sono la facciata della cattedrale di San Francesco, la statua di Giovanni XXIII a Sotto il Monte, il monumento per Paolo VI a Cagliari e quasi tutte le medaglie commemorative degli ultimi pontificati. Inoltre realizzò anche la porta centrale del Duomo di Siena, primo esempio di un'opera moderna inserita in un monumento storico». La salma di Enrico Manfrini sarà tumulata oggi pomeriggio al cimitero di Lugo, poco dopo le 14, nella tomba di famiglia.

Luca Suprani

ELEZIONI ■ Sulla scheda il primo sarà Lorenzetti

Via libera anche ad 'Alternativa' Sorteggiato l'ordine delle liste

Tutto risolto per quanto riguarda le liste in lizza alle elezioni comunali di Lugo. Ieri mattina 'Alternativa sociale con Alessandra Mussolini' ha presentato il nuovo simbolo che ha avuto il beneplacito della Commissione elettorale circondariale dopo che il primo contrassegno era stato 'bocciato'. Così si è proceduto al sorteggio che doveva decidere la posizione dei candidati sindaci, e delle liste a loro collegate, sulla scheda che verrà consegnata agli elettori. Il primo nome in alto sinistra sarà quello di Paolo Lorenzetti, al cui fianco ci sarà il simbolo della Lega Nord. Quindi seguono i nomi di Augusto Fontana e la lista Alternativa sociale con Alessandra Mussolini, Angela Scardovi al cui fianco vi saranno, in ordine di estrazione, i simbo-



Augusto Fontana

li di An. Udc e Forza Italia. Infine apparirà il nome di Raffaele Cortesi e le liste a lui collegate saranno in quest'ordine: Verdi. Socialisti Democratici, Pri, Rifondazione Comunista, Margherita, Lista Di Pietro-Occhetto, Comunisti Italiani, Ds.

13/5

13/5

13/5

Migliaia di bambini in piazza a disegnare e creare segnali

Gli studenti tornano ad invadere pacificamente in questi giorni i centri storici del comprensorio. Ad aprire la serie degli appuntamenti è oggi Alfonsine con le iniziative della 'Città dei ragazzi'. Dalle 9 alle 11, in piazza Gramsci e zone limitrofe, sono previsti diversi appuntamenti che coinvolgeranno le scuole dell'infanzia e le elementari di Alfonsine. I bimbi più piccoli delle materne si esibiranno per un breve spettacolo, i più grandi realizzeranno 'pavimentales', disegni sul selciato di corso Matteotti, assieme ai bambini delle prime elementari. Gli alunni di seconda invece, si cimenteranno con la costruzione di un 'maxi memory', mentre per i ragazzi di terza, quarta e quinta elementare, i laboratori all'aperto prevedono la realizzazione di cartelli stradali personalizzati. Inoltre, i bambini delle elementari Rodari saranno in piazza con un mercatino dove venderanno stoffe stampate da loro, il cui ricavato andrà per il Progetto Senegal. Non mancheranno

musica, giochi e animazione in collaborazione con gli assessorati comunali all'istruzione e alle politiche giovanili.

A Lugo l'invasione del centro è invece in programma domani mattina con 'La città dei bambini' promossa dal Comune in collaborazione con le scuole, i servizi per l'infanzia, le associazioni di volontariato e sportive. Dalle 9, e in serata dalle 20.30, migliaia di bambini, accompagnati da insegnanti e genitori, animeranno le piazze del centro. Al tema 'Giocare in città' sarà dedicata parte del mattinata, con i bambini dei nidi che potranno assistere alla fiaba animata 'La chiave del mondo dei balocchi' (alle 9.45, nel tratto di corso Garibaldi in prossimità di piazza Trisi), e i bambini delle scuole dell'infanzia, che potranno divertirsi con la fiaba musicale 'La strada fantastica' (in largo della Repubblica e via Baracca sempre alle 9.45). 'A scuola ci vado da solo...' è invece il tema su cui si cimenteranno i

Il centro di Lugo tornerà domani ad essere invaso dai ragazzi delle scuole: da quelli dei nidi agli studenti delle medie. Oggi invece l'appuntamento è ad Alfonsine



bambini delle scuole elementari, impegnati, dalle 9, nella realizzazione di 'pavimentales' in piazza Trisi e di segnali fantastici nelle logge del Pavaglione dove i ragazzi delle medie costruiranno plastici della città. Il Pavaglione ospiterà poi per tutta la giornata una mostra di lavori sui percorsi sicuri casa-scuola. In serata, dalle 20.30, in piazza Trisi, largo della Repubblica, largo Calderoni, la festa proseguirà con spettacoli e 'Il grande gioco in piazza'. Il programma pre-

vede: esibizione del Team Romagna Judo alle 20.30 in largo Calderoni; spettacolo del Centro studi danza alle 21.15 in largo della Repubblica e uno spettacolo della società Up & Down alle 21.30 in piazza Trisi. Per partecipare al grande gioco in piazza occorrerà ritirare una apposita tessera al banchetto della Pro Loco e, successivamente, viaggiando fra gli stand delle associazioni, raccogliere i 12 punti necessari per ricevere il premio finale. 'Un mondo di colori per un mondo di pace' è il titolo del-

la mostra allestita alle Peschiere della Rocca e in piazza Garibaldi, aperta fino al 30 maggio tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30. Saranno esposti lavori realizzati da bambini da 0 a 6 anni e dai centri socio riabilitativi Galassia, Girandola e Picchio. Per consentire lo svolgimento della manifestazione, domani ci saranno alcune limitazioni alla circolazione e alla sosta in piazza Trisi, corso Garibaldi, via Baracca, largo Calderoni, largo della Repubblica e nell'area attorno al Pavaglione.

LUGO Viene sepolto oggi nel cimitero lughese Enrico Manfrini. Le sue opere sono famose in tutto il mondo

Uno scultore amico dei Pontefici

«Mio padre è conosciuto come lo scultore dei Papi, per aver realizzato diverse statue dedicate ai Pontefici, ma forse sono in pochi a sapere che prima chiesa ad ospitare una sua opera è a Lugo. Se non ricordo male, realizzò un San Francesco per una chiesa situata nella zona del cimitero e commissionata da sua madre per aiutarlo nel cammino artistico». A parlare è Pierluigi Manfrini, figlio di Enrico. L'artista spentosi lunedì a Milano era nato a Lugo 87 anni fa e farà ritorno oggi in città, poco dopo le 14, perché il feretro sarà tumulato nella tomba di famiglia del cimitero lughese. Come ricorda il figlio, Manfrini, «aveva lasciato Lugo poco prima dell'ultimo conflitto mondiale e aveva frequentato l'Accademia di Belle Arti prima a Bologna e poi a Milano». Nel mondo dell'arte, non solo italiano, è conosciuto per le sue opere a carattere religioso e in particolare per aver raffigurato, nelle sue sculture, alcuni Papi: da Giovanni XXIII, con la statua situata a Sotto il Monte, a Paolo VI, per cui ha realizzato il monumento di Cagliari. «Con quest'ultimo pontefice — sottolinea Pierluigi Manfrini — mio padre

aveva un rapporto d'amicizia, iniziato a Milano quando Montini era cardinale». Una volta salito al soglio pontificio, Paolo VI chiamò Manfrini in Vaticano e gli affidò l'organizzazione della Galleria d'arte vaticana denominata appunto Paolo VI. Ha realizzato opere non solo in Italia, ma anche oltreoceano, quali il busto bronzeo di Pio XII nella cattedrale di San Patrizio a New York e la facciata della cattedrale di San Francisco. Ha lavorato fino a due anni fa e l'ultima sua importante opera fu nel 2000 la porta di bronzo di San Paolo fuori le mura a Roma. Inoltre, aggiunge il figlio, «ha anche curato molti elementi di arredo in Vaticano. Ad esempio l'abitojour sul comodino di Giovanni Paolo II è stata disegnata proprio da mio padre». Da alcuni mesi sono in corso contatti tra la famiglia dell'artista, il Comune di Lugo, l'Istituto per i beni culturali e l'assessore regionale alla cultura Marco Barbieri per realizzare un catalogo ragionato dell'opera di Manfrini che potrebbe uscire l'anno prossimo, una realizzazione che purtroppo lo scultore dei Papi non potrà più vedere.

Luca Suprani



Lo scultore Enrico Manfrini ricevuto in udienza da Papa Giovanni Paolo II